

«Troppo pochi figli Così Almè rischia di non aver futuro»

Il sindaco Tassetti preoccupato dal drastico calo di natalità
I neonati sono passati da 58 nel 2008 a 45 nel 2009: -23%

ALME' Il sindaco di Almè, Bruno Tassetti, è preoccupato per la natalità del suo paese che cavalca, suo malgrado, un trend negativo. Questi i dati: nel 2008 sono nati 58 bambini su 5.731 (1,01%) abitanti, mentre nel 2009, su 5.729 abitanti, le nascite sono calate a 45 bambini (0,78%). «In un solo anno - spiega Tassetti - abbiamo perso ben il 23% di natalità. In pratica nel paese che amministrato viene alla luce, mediamente, un bambino ogni 127 abitanti. Se andiamo avanti di questo passo tutto ciò porterà gravi problemi alla mia collettività».

I dati in mano al sindaco sono dettagliati e permettono ragionevoli confronti. Tra il 1965 e il 1975 nasceva, in media, un bambino ogni 31 abitanti. «Con mia grande meraviglia - nota Tassetti - abbiamo perso ben il 40% di natalità. È un dato chocante che apre scenari desolanti per il futuro. Non è

che finora ho vissuto in un altro mondo e solo oggi mi accorgo del calo dei parti, ma adesso la diminuzione è vertiginosa, e se non si arresterà, tra qualche anno trasformeremo la scuola materna, le scuole elementari e le medie in centri e ricoveri per anziani».

Tassetti mette le mani avanti contro possibili ed erronee interpretazioni del suo pensiero. «Non mi si fraintenda - prosegue il sindaco - Gli anziani sono benvenuti e facciamo il possibile perché ad essi vengano assicurate tutte le migliori cure ed attenzioni affinché godano di una serena e dignitosa vecchiaia. Ma il futuro sono i figli». Tassetti si chiede il perché di questa penuria generazionale e lancia il suo «accuse» verso una cultura genitoriale «poco consapevole dell'importanza della paternità e maternità responsabile. Tassetti non si nasconde dietro un dito. Ricono-

sce che le istituzioni potrebbero fare di più e meglio. Ma contemporaneamente si chiede: «Ma non è forse vero che quarant'anni fa gli enti locali non godevano di miglior salute o, addirittura, non esistevano proprio? E come mai nonostante avessimo meno cibo, vestiti, divertimenti e denaro attorno al tavolo c'era più vita nonostante ci fossero più bocche da sfamare?». Il sindaco, al suo secondo mandato consecutivo sostenuto da una lista civica di centrosinistra, è consapevole, che pur nella limitatezza materiale delle famiglie di un tempo, queste nutrissero il pensiero che quando i numerosi figli fossero diventati genitori sicuramente avrebbero concesso loro molto più di quanto avessero avuto.

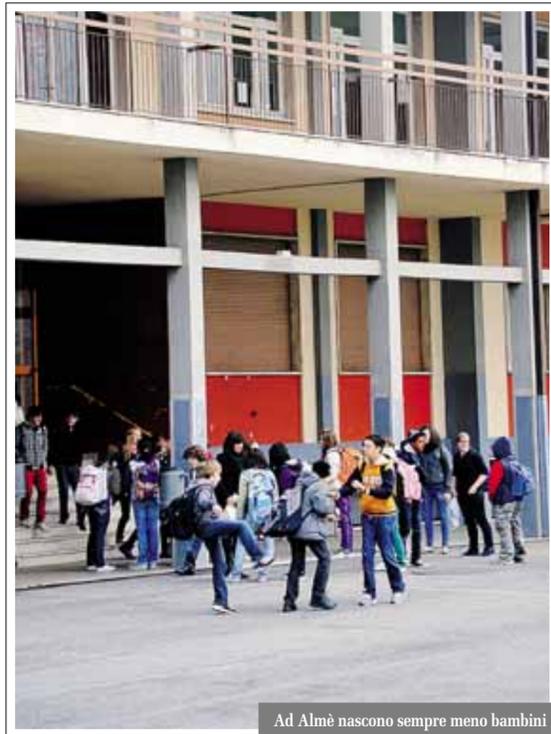
«Peccato - riprende Tassetti - che abbiamo confuso il vero significato della parola "avuto". La moto, i vestiti firmati, le vacanze trendy, l'ultimo cellulare superacessorio, il computer e la macchina hanno sostituito i fratelli, l'oratorio, la piazza e i sogni di una progettualità. Abbiamo rifiutato di fare i genitori per diven-

tere i "migliori amici" dei nostri figli, esaudendo ogni loro richiesta, eliminando dal nostro vocabolario la parola "no", quella che accresce maggiormente un figlio».

Le conseguenze per Tassetti sono sconfortanti. «I figli a trent'anni sono ancora in casa, intraprendono relazioni affettive che durano fino a quando si accorgono che amare è anche un impegno giornaliero. Noi vorremmo che costruissero una famiglia. Ma come è proponibile se a casa abbiamo sempre fatto trovare loro tutto

pronto quando invece nella vita di coppia dovranno, entrambi, assumersi impegni reciproci».

«Quindi - conclude Tassetti - con un senso della vita orientato all'individualismo a tutti i costi avere un figlio diventa un peso insostenibile». Infine un consiglio da sindaco e da padre che parte tra le mura domestiche: «In casa i figli devono dare il loro contributo perché non sono ospiti. Solo così impareranno a responsabilizzarsi».



Ad Almè nascono sempre meno bambini

Ponteranica, 700 missive Lettere agli over 60 per reclutare nuovi nonni-vigile

PONTERANICA I destinatari sono gli over 60 «in forma», interessati a partecipare attivamente alla vita civile di Ponteranica, in particolare alla sicurezza stradale. Il mittente è il sindaco, il leghista Cristiano Aldegani. Settecento lettere in corsa per il paese che cavalcano il concetto di vivibilità urbana «a fronte di una percezione della sicurezza personale e collettiva sempre più fragile». Quindi urgono rinforzi e il primo cittadino ricorre ai veterani dell'anagrafe che hanno voglia di mettersi in gioco, per dare una mano a «dirigere il traffico».

L'arruolamento è finalizzato infatti alla sicurezza stradale, in particolare per tenere d'occhio i bambini nel momento in cui si recano a scuola oppure quando ritornano a casa. «Le risorse a disposizione del Comune in questo ambito - spiega Aldegani - sono già tutte in campo. Basta pensare ai tre agenti di polizia locale che si alternano sugli attraversamenti stradali, al messo comunale che controlla gli scolari in via Fustina e alla squadra di operai che sostituisce i vigili quando sono occupati altrove. Ma tutto ciò non basta. Alcuni genitori, infatti, ci hanno segnalato alcune perplessità sulla sicurezza dei figli che si recano alle scuole "Lorenzo Lotto", passando in via IV Novembre e in via Carino. Oltre a essere intervenuti tempestivamente con zebraure pedonali e dissuasori del traffico occorre adesso "uno sguardo umano" all'inizio e alla fine delle lezioni scolastiche». Gli over 60 potranno saperne di più sulla possibilità di lavorare «in comune» come volontari all'incontro pubblico che l'amministrazione ha organizzato per il 17 febbraio, ore 20,45, in sala consiliare. «Cercheremo di capire insieme - scrive il sindaco - quale strumento utilizzare per mettere in condizioni quanti vorranno aderire al progetto in piena tranquillità. Discuteremo della fondazione di una nuova associazione fino al coinvolgimento delle associazioni già esistenti».

B. S.

Bruno Silini

IN BREVE

«Porchettata» all'oratorio di Mozzo Cento posti a disposizione

→ L'oratorio di Mozzo organizza una «Porchettata», in programma domenica 7 alle 12,45: il pranzo prevede un menu con pasta al pomodoro, porchetta, polenta, acqua e arrosto per coloro che lo gradissero. La quota di partecipazione è di 15 euro per gli adulti e 12 euro per i bambini, da versare in oratorio entro domani, prima del raggiungimento dei 100 posti disponibili. Per info: oratorio di Mozzo, tel. 035.461699.

Azzano S. Paolo, maschere e fiabe Aperte le iscrizioni in biblioteca

→ A cominciare da domani, nella biblioteca di Azzano San Paolo, prenderanno vita i personaggi di leggende e racconti, grazie alla compagnia teatrale «Araucaima teater», che ogni venerdì animerà una storia diversa, scegliendola tra le narrazioni di Guido Gozzano, dei fratelli Grimm, di Andersen e di tanti altri autori che da sempre catturano l'attenzione dei più piccoli. Il primo appuntamento sarà con «La leggenda dei sei compagni» di Gozzano, domani alle 16; mentre per il 12 febbraio, in occasione dell'arrivo del Carnevale, è stato organizzato un laboratorio artistico. I bambini, dai sei ai dieci anni, impareranno a costruire delle maschere aiutati da esperti, colorandole e decorandole secondo la loro fantasia. Per avere maggiori informazioni sulle letture animate e iscriversi al pomeriggio tra le maschere bisogna contattare la biblioteca, telefonando allo 035.53.22.89, oppure recandosi direttamente alle sale del Centro servizi Marchesi, in viale Papa Giovanni XXIII.

Domenica festa della vita a Lallio Avis, Aido e Admo insieme

→ Avis, Aido e Admo di Lallio si danno appuntamento domenica per le celebrazioni della festa della vita. La giornata comincerà alle 10,30 con la Messa in ricordo di tutti i defunti dei gruppi di donatori, mentre alle 15,30 si terrà un lancio di palloncini e a seguire la caccia al tesoro in oratorio.

Seriate, gli appuntamenti gratuiti per tutti nei vari teatri

→ La programmazione artistica e culturale promossa dallo staff dell'assessorato alla Cultura di Seriate prosegue con questi appuntamenti a ingresso libero al teatro Gavazzeni. Sabato, alle 16, nell'ambito della rassegna teatrale per ragazzi e famiglie, lo spettacolo «Peter Pan» prodotto da Eccentrici Dadarò di Milano; una storia che racconta dei grandi e dei piccoli, per scoprire che diventare grandi non significa dimenticare di avere avuto le ali. Per la rassegna «Giovedì di avventure e viaggi», giovedì 18 febbraio, ore 20,45, nell'auditorium della biblioteca comunale, «La Via dei mercanti» a cura di Roberto Virgili. Venerdì 19 febbraio, ore 21, al teatro parrocchiale Aurora in via Dei Tragli, torna la Rassegna Emozioni e Tradizioni con lo spettacolo teatrale «La Madre Dei Gatti» prodotto dal Teatro Tascabile di Bergamo. Ingresso gratuito.

Ponteranica, romeno svuotava gli sportelli automatici con tessere «copiate» e poi gioiva come allo stadio

Esultava al bancomat per i prelievi clonati: 14 mesi



Il romeno filmato ad esultare davanti alla banca

PONTERANICA Dopo la sentenza di condanna non deve aver esultato, come era solito fare quando i bancomat sputavano fuori soldi grazie alle sue carte di credito clonate. M. B., romeno di 36 anni senza fissa dimora, ieri davanti al gup Vittorio Masia ha patteggiato un anno e due mesi. Senza la condizionale, della quale aveva già usufruito tre volte negli ultimi quattro anni. Anzi, ora gli verranno revocate anche quelle precedenti e dovrà così scontare pure le altre pene che restavano in sospeso.

M. B., che si trova tuttora in carcere, era accusato di indebito utilizzo di carte clonate. Secondo i carabinieri, che lo avevano arrestato il 29 agosto scorso, avrebbe «copiato» ben 82 bancomat impossessandosi di circa 60 mila euro. A processo però gli erano contestati la clonazione e l'utilizzo di otto carte soltanto e prelievi «abusivi» per 3.000 euro.

Tra gli investigatori il romeno era diventato a suo modo un personaggio. I carabinieri, che gli stavano dando la caccia da tempo, nei filmati a circuito chiuso delle banche «alleggerite» lo vedevano esultare come un tifoso allo stadio ogni qual volta il bancomat ubbidiva agli or-

dini delle sue bande magnetiche clonate, in genere delle tessere di videoteche riadattate con codici bancomat «copiati».

Aveva fatto la stessa cosa il 29 agosto scorso alla filiale di Ponteranica della banca Intesa SanPaolo. Solo che la sua esultanza s'era smorzata presto: fuori dallo sportello bancomat aveva trovato i carabinieri del-

la compagnia di Zogno che da qualche tempo tenevano d'occhio l'istituto di credito, dopo che i dipendenti avevano segnalato numerosi prelievi consecutivi da parte di uno sconosciuto. I militari lo avevano arrestato e avevano continuato le indagini per scoprire se il romeno avesse dei complici. Dagli accertamenti finora emersi, pare però che il trenteseien-

ne agisse da solo, cercando di incassare, con ripetuti e ravvicinati prelievi, il massimo importo giornaliero disponibile per ogni tessera.

Che per la clonazione materiale dei bancomat M. B. fosse assistito da altri, gli investigatori continuano a pensarci. L'operazione richiedeva abilità e strumentazione sofisticata come lettori di banda magnetica o microcamere per spiare i codici in uso solitamente a bande specializzate dell'Est europeo.

Il Consorzio in collaborazione con Professional Consulting per www.italiadelvino.com

Moscato di Scanzo già in vetrina per l'Expo

SCANZOROSCIATE Il Consorzio di Tutela del Moscato di Scanzo si lancia prepotentemente sull'Expo 2015. Ieri alla biblioteca di Scanzorosciate, è stata ufficializzata la collaborazione tra i produttori vinicoli e la Professional Consulting, azienda collaboratrice ufficiale Expo, che si pone l'obiettivo di aumentare la visibilità delle cantine, anche le più piccole, per mezzo di un portale internet: www.italiadelvino.com.

Alla presenza del direttore del Consorzio Corrado Fumagalli, degli assessori alla Cultura di Scanzorosciate Mariarosa Riva e all'Ecologia Michele Epis, e infine dei responsabili dell'azienda Professional Consulting Massimo Muntagnesu e Mauro Bertolli, si è cercato di stilare quali saranno i passi di avvicinamento all'Expo 2015.

«Siamo felicissimi di questa collaborazione - esordisce il direttore Fumagalli - il nostro vanto, ma al



Moscato in vetrina per l'Expo 2015

tempo stesso il nostro problema, è quello di essere una piccola realtà; la denominazione del nostro moscato è la più piccola d'Italia (soli 60 ettari vitati iscritti all'Albo dei Vigneti), ma l'esiguità delle nostre risorse è inversamente proporzionale all'eccellenza del nostro prodotto. Il motivo per cui abbiamo deciso di unirli al portale "Italia del vino" è quindi semplice, in questo modo ab-

biamo l'occasione di aumentare a livello internazionale la nostra visibilità».

La Professional Consulting è un marchio realizzato da due diverse imprese, Erika 2000 e Answer, che da poco ha iniziato una ricerca di tutte le realtà vinicole italiane di pregio, con lo scopo di creare un portale facilmente accessibile per avere una visione d'insieme dei prodotti. «Lo-

obiettivo che noi ci poniamo - interviene Bertolli - è quello di creare uno spazio permanente all'interno di Expo 2015 dove si possano conoscere le diverse realtà vinicole italiane. In questo senso, la collaborazione con il Consorzio di Tutela Moscato di Scanzo è una delle nostre prime esperienze e, se le prossime avranno la stessa partecipazione, il buon risultato del progetto è assicurato. Il Consorzio è composto da 26 cantine, cinque delle quali producono per consumo personale. Delle altre 21, nei 10 giorni di attivazione della collaborazione, già 18 si sono unite al portale: in pratica un plebiscito».

È stato presentato anche il sito internet ufficiale del Consorzio (www.consorziomoscatoedisanzo.it), già attivo ma solo tra qualche giorno accessibile. «La creazione del sito internet ufficiale - riprende Fumagalli - non è stata pensata in alternativa al portale; i due si integreranno».



I vigneti del Consorzio di tutela